



**FEDERTAXI C.I.S.A.L.**  
*Segreteria Regionale*



*Spett. le Presidente Giunta Provinciale di Roma  
On. Nicola Zingaretti  
Via IV Novembre, 119/A  
Fax 06/6784986*

*E p.c. Assessore Provinciale Trasporti e Mobilità  
On. Amalia Colaceci  
Via Cavour, 266  
Fax 06/48880462*

*Oggetto: Disciplina tariffaria servizio taxi in sede aeroportuale (Leonardo da Vinci).*

*Gentile Presidente,  
in questi giorni, su diversi organi di informazione, sono stati evidenziati in numerosi problemi che si verificano in seguito all'applicazione di una duplice tariffa per lo svolgimento del servizio taxi, dall'Aeroporto di Fiumicino verso il centro storico della città di Roma.*

*Da quasi tre anni, in base a quanto stabilito dal decreto Bersani, i Comuni di Roma e Fiumicino, utilizzano la facoltà loro concessa di stabilire tariffe fisse su percorsi predeterminati: attualmente, i taxi del Comune di Roma effettuano percorsi verso il centro storico della capitale al costo di € 40, mentre quelli del Comune di Fiumicino al costo di € 60.*

*Appare evidente, quali possano essere le difficoltà che derivano all'utenza del servizio taxi, dall'esistenza di questa doppia tariffazione.*

*Vorrei ricordarLe, tuttavia, che la possibilità di effettuare il servizio taxi in sede aeroportuale per le vetture di più comuni è stata introdotta dal comma 8, dell'art. 14, del decreto legislativo 422/97, (Decreto Bassanini), il quale prevede che "I comuni interessati, d'intesa, disciplinano le tariffe, le condizioni di trasporto e di svolgimento del servizio":*

*Il medesimo comma, stabilisce inoltre che in caso di mancato accordo tra le parti, interviene il Presidente della Regione che ha delegato tale funzione alle Province, ai sensi della lettera h), comma 2, art. 130, L.R. 14/8/1999.*



**FEDERTAXI C.I.S.A.L.**  
*Segreteria Regionale*



*Nel marzo del 2007, è stata depositata una interrogazione (in allegato), alla quale, l'allora Assessore ai Trasporti Michele Civita, rispondeva in data 29 marzo 2007, specificando che "Se non si dovesse raggiungere un accordo fra le varie parti, l'amministrazione provinciale presenterà la sua proposta, che dovrà essere applicata da entrambi i comuni interessati".*

*Sono passati circa due anni e mezzo, ed ancora attendiamo, alla luce del palese mancato accordo tra i Comuni di Roma e Fiumicino, un intervento della Provincia di Roma.*

*La invito quindi, in funzione delle norme attualmente in vigore, ad effettuare un rapido intervento, al fine di risolvere questa incresciosa situazione che da troppo tempo, tanto danno arreca all'utenza e all'immagine turistica della città .*

*Augurandole Buon Lavoro, invio cordiali saluti.*

*Federtaxi Cisl  
Il Segreterio Regionale*

*Claudio Gianandrea*

*Roma, 22 settembre 2009*

*Federtaxi C.I.S.A.L. Segreteria Regionale Cell 3386415482 - Fax 06 62204879  
Via Torino n° 5 00184 Roma [www.federtaxiroma.it](http://www.federtaxiroma.it) - [federtaxiroma@federtaxiroma.it](mailto:federtaxiroma@federtaxiroma.it)*



# ***PROVINCIA DI ROMA***

**CONSIGLIO PROVINCIALE**

**153° Ordine del Giorno**

## INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Consigliere Provinciale,

### PREMESSO

che in questi giorni su diversi organi di informazione sono state riportate notizie sulla polemica in atto tra le amministrazioni comunali di Roma e Fiumicino, relativa alla gestione del servizio taxi nello scalo aeroportuale L. Da Vinci, con particolare riferimento all'art. 6), comma 1), lettera f), della legge n. 248/2006, che consente di stabilire tariffe predeterminate su tratte prestabilite e la conseguente individuazione da parte dei due comuni di una "tariffa predeterminata differenziata" per i trasporti verso il centro della città di Roma (rispettivamente 40 e 60 euro);

che il comma 8 del decreto legislativo 422/97, recita testualmente: "Per i collegamenti per gli aeroporti aperti al traffico civile, ferme restando le competenze degli enti gestori, sono autorizzati ad effettuare servizio di piazza i titolari di licenze per il servizio di taxi rilasciate dai comuni capoluogo di regione e di provincia, nonché dal comune o dai comuni nel cui ambito territoriale l'aeroporto ricade. I comuni interessati, d'intesa, disciplinano le tariffe, le condizioni di trasporto e di svolgimento del servizio, ivi compresa la fissazione del numero massimo di licenze che ciascun comune può rilasciare proporzionalmente al bacino di utenza aeroportuale";

che il suddetto comma stabilisce inoltre che "Nel caso di mancata intesa tra comuni, provvede il Presidente della Regione, sentita la commissione consultiva regionale di cui all'art.4 della legge 15/1/1992, n. 21";

che la lettera h), comma 2, articolo 130, L.R. 14/8/1999, delega alle Province "l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 14, comma 8, del D.Lgs. 422/97, in caso di mancata intesa tra i comuni interessati";

che appare evidente, nel caso specifico che i comuni di Roma e Fiumicino non siano riusciti ad individuare una disciplina unitaria delle tariffe che possa garantire un servizio taxi omogeneo;

### INTERROGA

l'Assessore ai Trasporti On. Michela Civita per sapere se:  
intenda intervenire al fine di disciplinare una situazione di oggettiva confusione che si sta creando nello scalo aeroportuale romano di Fiumicino e che inevitabilmente penalizza l'utenza del servizio taxi con particolare riferimento ai passeggeri stranieri degli arrivi internazionali.

(con richiesta di risposta scritta)

IL CONSIGLIERE  
Maurizio Roberto FABBRI



Roma, 29 marzo 2007

c.a. Consigliere Provinciale  
Maurizio Fabbri

p.c. Segreteria della Giunta Provinciale  
Ufficio del Consiglio Provinciale  
Cabinetto di Presidenza

OGGETTO: INTERROGAZIONE - CONSIGLIERE FABBRI (RIF. PROT. N. 15/1 07)

In relazione all'interrogazione presentata dal consigliere Maurizio Fabbri sulla situazione del servizio taxi nello scalo aeroportuale "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino, si precisa che lo scorso 15 marzo si è svolta una riunione con l'assessore ai Trasporti del Comune di Roma, Mauro Calamante, e l'assessore ai Trasporti del Comune di Fiumicino, Anselmo Tomaino, per individuare una soluzione condivisa sull'applicazione della Tariffa Unica Aeroportuale (TUA) del servizio taxi.

In particolare, l'applicazione della TUA non viene accettata dagli operatori taxi di Fiumicino, che non possono fare corse da Roma e sarebbero costretti a percorrere il viaggio di ritorno vuoto e senza corriere a bordo.

L'assessore Tomaino ha proposto, pertanto, di assegnare in esclusiva ai taxi di Fiumicino le corse brevi, con un tempo di rientro nell'area di sosta delle vetture di trenta minuti (intercamion).

Il Comune di Roma ha giudicato eccessivi i trenta minuti per il ritorno dei mezzi nella zona taxi dell'aeroporto, ma si è dichiarato pronto a sottoscrivere questa proposta se viene condivisa anche da tutte le organizzazioni sindacali di categoria.

Nei prossimi giorni sarà convocato un nuovo incontro per verificare i risultati di questa iniziativa. Se non si dovesse raggiungere un accordo fra le varie parti, l'amministrazione provinciale presenterà la sua proposta, che dovrà essere applicata da entrambi i comuni interessati.

*Distinti saluti*

L'ASSISUR

Michele Civita